

VareseNews

“Chi l’ha visto” chiude con il mistero del Leonardo sparito dal museo Baroffio

Pubblicato: Giovedì 30 Luglio 2020



E’ stato l’ultimo servizio di **Chi l’ha visto**, andato in onda nella serata di **mercoledì 29 luglio** ed ha chiuso una stagione di misteri con uno dei casi irrisolti più importanti del **sacro Monte**: il furto di una sanguigna – bozzetto in carboncino rosso – attribuita a **Leonardo da Vinci**.

Un fatto avvenuto nel 1974, di cui qualcuno può dare però ancora delle tracce: il bozzetto di **san Giovanni Battista nelle sembianze di Bacco**, il cui dipinto è conservato al **Louvre** infatti si trovava in Italia, «In un angolo di paradiso della provincia Lombarda» come spiega la giornalista, cioè al **museo Baroffio**.

Trafugato oltre 40 anni fa, il dipinto è ancora nella memoria di molte persone, che sono state intervistate nel servizio: da **Ambrogina Zanzi**, studiosa della storia locale, che ne ha raccontato la storia, a **Pietro Lotti**, restauratore che l’ha definita «Un’opera del museo famosa per la sua assenza».

Il bozzetto non era autografo, ma per molti era considerato come autentico: a sottolineare la somiglianza con il dipinto del Louvre ci ha pensato **Marina Albeni**, curatrice del museo Baroffio, mentre lo scultore **Paolo Borghi**, che l’ha visto, ne ha ricordato «La freschezza di tratto, malgrado fosse rovinato».

E mentre **Carlo Capponi**, consigliere del museo Baroffio, lancia l’appello per il suo ritorno, considerato che potrebbe “Essere in possesso di qualche collezionista”, una donna misteriosa al telefono racconta del disegno e del fatto che l’allora custode del museo raccontasse come «Chiunque avesse spostato la sanguigna di Leonardo, avrebbe subito un sortilegio».

L’appello conclusivo, del servizio e della trasmissione, è tipico di “Chi l’ha visto?”, cioè: Qualcuno sa dov’è?

Chissà se anche questa volta la popolare trasmissione di Rai Tre saprà fare il miracolo.

LA PUNTATA DI CHI L’HA VISTO

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it